



Città di Lissone

Famiglie dall'A alla Z

L Lamburghii

La famiglia trae il cognome dalla località di Lambrugo (LC), il cui etimo fa riferimento al fiume Lambro, termine che deriva dalla radice preromana *Lam* “voragine, palude” o *Lamr* “profondo” con suffisso gallico *ucus*.

Negli Atti del Comune di Milano nel XIII secolo sono registrati alcuni de Lambrugo, cominciando con un **Paganus de Lambrugo**, abitante nel luogo di Bregnano, vivente nella seconda metà del XIII secolo. Nel 1269 è segnalato un **Zaffarollus de Lambrugo**, abitante il luogo di Fenegrò, mentre, sempre in quel periodo, compare un Guido Lambrugo, figlio di Gasparino, che ha beni in Braida de Cominis (ubicazione sconosciuta).

Nel 1537 a Lissone tra l'elenco dei capi famiglia del nostro borgo, compare **Ambrogio da Lambrugo**, di professione brazante-testore (tessitore). Dopo questa data la famiglia scompare da Lissone per ricomparire poi nel XIX secolo.

Famiglie dall'A alla Z

Infatti, una famiglia Lambrughi è registrata nel 1838, proveniente da Mariano (Comense), con **Lambrughi Luigi**, nato a Mariano nel 1804 e figlio del fu Antonio, di professione contadino. Vive con la moglie Arosio Maria (1^a nozze), dalla quale ha Angelo (1828), Giuseppe (1830), Andrea (1833) e Giovanni (1835); con loro vive anche la madre della moglie Maria, Trabattoni Giuseppa vedova Arosio. Sono tutti contadini, per un totale di 7 persone.

Questa stessa famiglia è registrata ancora nel 1850, come unica famiglia Lambrughi esistente in Lissone, ma ai figli citati sopra, si aggiungono **Antonio** nel 1838, **Carlo** nel 1841 e **Rosa** nel 1846.

Dal Registro dell'anagrafe di popolazione del Comune di Lissone del 1865 con aggiornamenti fino al 1885 circa, risulta esistente la famiglia di **Lambrughi Girolamo** figlio del fu Antonio e Trabattoni Luigia (1847), nato a Lissone nel 1875; vive con sua sorella Angela (1879), la madre Trabattoni Luigia e con Arosio Clementina (1847), moglie di Carlo Lambrughi (1841); con loro vivono anche i figli di Carlo, Lambrughi Luigi (1869), Bernardo (1878) e Regina Teodolinda (1881). Infine, vive con loro anche Lambrughi Antonio (1881), figlio di Girolamo e della seconda moglie, Tagliabue Maria. Sono tutti contadini.

Altra famiglia registrata è quella già conosciuta di Lambrughi Luigi, capofamiglia, (nato a Mariano nel 1804, morto a Lissone nel 1877), contadino, sposato in seconde nozze con Cristina Arosio (1808). Egli vive con i figli di primo e secondo letto, **Angelo** (1828) capofamiglia, di professione falegname, sposato con Ronzoni Rosa (Lissone 1832), **Giuseppe** (1830), falegname, capofamiglia, sposato con Arosio Carolina (1834), **Giovanni** (1835) falegname, capofamiglia, sposato in prime nozze con Citterio Rosa, rimasto vedovo sposa in seconde nozze Tagliabue Maria, **Antonio** (1838), falegname e capofamiglia morto nel 1881, sposato con Trabattoni Luigia. Con loro vivono i rispettivi figli; cominciando da quelli di Angelo e Rosa Ronzoni, Angelo Napoleone (1851), Ferdinando (1856), Maria Rosalinda (1859), Giovanni (1861), Erminio (1863), Francesco (1866), Adelaide (1867) e Pietro (1870); i figli

Famiglie dall'A alla Z

di Giuseppe e di Arosio Carolina, Fiorina (1853) e Massimiliano (1864); i figli di Giovanni e Citterio Rosa, cioè Enrico (1864), Luigia (1865), Luigi (1871), Angela (1876), e i figli di secondo letto avuti con Tagliabue Maria, Rosa (1878), Serena (1879) e Bambina (1880).

Da un altro elenco alfabetico del registro di popolazione della fine del XIX secolo (senza date) sono elencate le seguenti persone: una prima famiglia è quella di Lambrughì Angelo figlio del fu Luigi, e Arosio Cristina, dalla quale ha Giuseppe, Giovanni, Antonio e Carlo.

Segue la famiglia di Angelo Napoleone, figlio di Angelo e Ronzoni Rosa, composta dai figli, Ferdinando, Giovanni, Erminio e Maria Rosalinda. Ancora la famiglia di Massimiliano Lambrughì, figlio di Giuseppe e Arosio Carolina dalla quale ha Fiorina e, vivente solo, Enrico figlio di Giovanni e Citterio Rosa.

Vengono ancora registrati, **Lambrughì Giacomo** del fu Carlo, marito di Fumagalli Maria, e i suoi figli Luigi e Bambina, **Antonio** del fu Carlo, Massimo Napoleone figlio di Antonio e Mariani Maria, **Angelo** del fu Carlo, Carlo Andrea di Angelo e Gelosa Giuseppa e **Sebastiano** del fu Carlo.

Di questa famiglia, va sicuramente ricordata la figura di Maria Lambrughì, nata a Lissone nel 1922, poetessa dialettale e in lingua nazionale, di notevole valore tanto artistico quanto lessicale rispetto la conoscenza del dialetto lissonese.

Oggi in Lissone vivono 22 famiglie Lambrughì.